

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno, L. 52 (Lavori, Fr. 65 in oro); Sem., L. 27 (Lavori, Fr. 33 in oro); Trim., L. 14 (Lavori, Fr. 17 in oro) - Nel Regno, L. 1.25 il numero (Lavori, Fr. 1.50).

GOMME PIENE

DELLA
FABBRICA ITALIANA



WALTER MARTINY INDUSTRIA GOMMA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 6.000.000
Via Verolengo, 370 TORINO Telefono 28-00
Indirizzo Filiale ROMA, Piazza Spagna, 43.

La Trincea,

romanzo di
FRANCESCO
SAPORI - L. 4

Comandamenti e vaglia di Fratelli Treves, editori, Milano

IPERBIOTINA MALESCI

ALIMENTO DEL CORPACCIA, DEL NERVE, DEL CANSINO
... ...
Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - FIRENZE
SI PRENDI IN TUTTA LA PARADISI



Fonderie Officine Frejus

Automobili Diatto-Torino

MOTORI D'AVIAZIONE

MOTOCOMPRESSORI (BREVETTI DIATTO)



ODONT-MIGONE

IN CREMA, ELISIR o POLVERE

È IL MEGLIO PER RIGIARE PER GUERRE E SANI

DENTI PIANCHI E SANI

— SI VENDE DA —
MIGONE & C.

PROPRIETARI - MILANO - VIA ORSINI
e in tutti i farmaci - PROPRIETARI - BROSCHETTI, ecc.

BESTIE

di
FEDERICO TOZZI

Volume in edizione aldina

Quattro Lire.

È uscita il 6.° migliaio

MITI

ROMANZO DI

V. BROCCHI

676 pagine in-16, con copertina
in stoffa di G. Amisani

Quattro Lire.

In preparazione

Secondo il cuor mio.

Il Sessantasei

STUDIO STORICO DI

PIETRO SILVA

Quattro Lire.

Vaglia agli editori Treves, Milano.

GENOVA

HÔTEL ISOTTA

Rimesso completamente a nuovo. Tutto il comfort
moderno. Camera con bagno. Trovati modelli

Unica direzione: *Adolfo Gallo*.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la GOTTA ed il REUMATISMO

ha dato risultati uguali a quelli ottenuti dal

Liquore del D' Laville

È il più sicuro rimedio, adoperato da
più di mezzo secolo, con un suc-
cesso che non è mai stato smentito.

COMAR & C. PARIGI

Importo generale presso R. GIERE

MILANO - Via Carlo Goldoni, 333

VERBA DI TUTTE LE FARMACIE FARMACIE

REUMATISMI

FIAT

Fatta per la guerra, l'odierna
... della
FIAT,
avrà il suo trionfo nei ser-
vizi della pace.

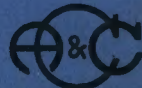
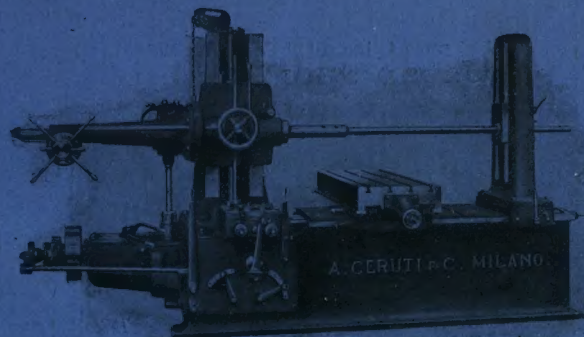
Vaglia agli editori Treves, Milano.

A. CERUTI & C. - MILANO

COSTRUZIONI MECCANICHE



Stabilimento Ausiliario
(Decr. Min. 54 del 23-1-916)



Stabilimento Ausiliario
(Decr. Min. 54 del 23-1-916)

Alesatrice Universale Monopuleggia.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA GIO. ANSALDO & C. GENOVA

CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE LEGALE IN ROMA - SEDE AMMINISTRATIVA E INDUSTRIALE IN GENOVA

ELENCO DEGLI STABILIMENTI

STABILIMENTO MECCANICO.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE ARTIGLIERIE.

STABILIMENTO PER MUNIZIONI DA GUERRA.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DEI MOTORI DA

AVIAZIONE.

FONDERIE DI ACCIAIO.

ACCIAIERIE E FABBRICA DI CORAZZE.

STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DELL'OSSIGENO E

DELL'IDROGENO.

NUOVO STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE AR-

TIGLIERIE.

STABILIMENTO ELETTROTECNICO.

FONDERIA DI BRONZO.

STABILIMENTO METALLURGICO DELTA.

CANTIERE NAVALE SAVOIA.

FABBRICA DI TUBI ANSALDO.

OFFICINE PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI A SCOPPIO

E COMBUSTIONE INTERNA.

CANTIERE AERONAUTICO.

CANTIERE AERONAUTICO.

CANTIERE AERONAUTICO.

STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DEI BOSSOLI D'AR-

TIGLIERIA.

CANTIERE NAVALE.

CANTIERE PER NAVI DI LEGNO.

PROGETTIFICIO ANSALDO.

FONDERIA DI GHISA.

OFFICINE ALLESTIMENTO NAVI.

STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DI MATERIALI

REFRATTARI.

MINIERE DI COGNE.

STABILIMENTO ELETTROSIDERURGICO - ALTI FORNI - AC-

CIAIERIE - LAMINATOI.

LE MINIERE DI FERRO A COGNE.

IL FILONE DI LICONI



Fabbrica Apparecchi a Riscaldamento Elettrico

F.A.R.E.

per uso domestico, medico e industriale

DI

AMLETO SELVATICO

Termofori elettrici - Forni da stufa - Bollitori
d'ogni sistema da 1/2 a 20 litri - Stufe - Termo-
filoni - Fornelli - Tegami - Scaldalatti - Caffei-
tiere - Tostatori - Scaldalaghi - Scaldalaghi -
Termosifoni - Sterilizzatori - Scaldacoste - Saldi-
tori - Stufe industriali.

== IMPIANTI INDUSTRIALI COMPLETI ==

STABILIMENTO e AMMINISTRAZIONE:
MILANO

Via Pietro Maroncelli, N. 14 - Telefono N. 10-619

DEPOSITO per MILANO e LOMBARDIA:
Via Dante, N. 10 - Corso Vitt. Eman. N. 25-26.



NELLA
INFLUENZA
NELLE
EMICRANIE
NELLE
NEURALGIE

si ottiene sempre grande sollievo
con qualche Tavoletta di

RHODINE

(acido acetilsalicilico)

delle **USINES du RHÔNE**

presa in un poco d'acqua

IL TUBO DI 20 TAVOLETTE L. 1,50

IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Cav. **AMÉDÉE LAPEYRE**

MILANO, 39, Via Carlo Goldoni.



DUCROT - MOBILI ED ARTI DECORATIVE

SOCIETÀ ANONIMA

SEDE IN ROMA - OFFICINE A PALERMO



Case di vendita

MILANO

M. Napoleone, 22

ROMA

Via Tritone, 138

NAPOLI

G. Filangeri, 36

PALERMO

Via Ruggero Settimo, 33



NUOVE OFFICINE SPECIALI

PER IDROVOLANTI E MOTOBARCHE ANTISOMMERGIBILI (M. A. S.)

(momento andare sempre)



*La Patria li fa
Cupido li ap... paia!
Calzaturificio di Varese
Soci Gotti & Roncasonari*

Sirolina "Roche",

nelle malattie polmonari, catarrhi bronchiali cronici,
tosse convulsiva, scrofola, influenza.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori,
essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse o di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole,
di catarrhi degli occhi e del naso, ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina
calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate
mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

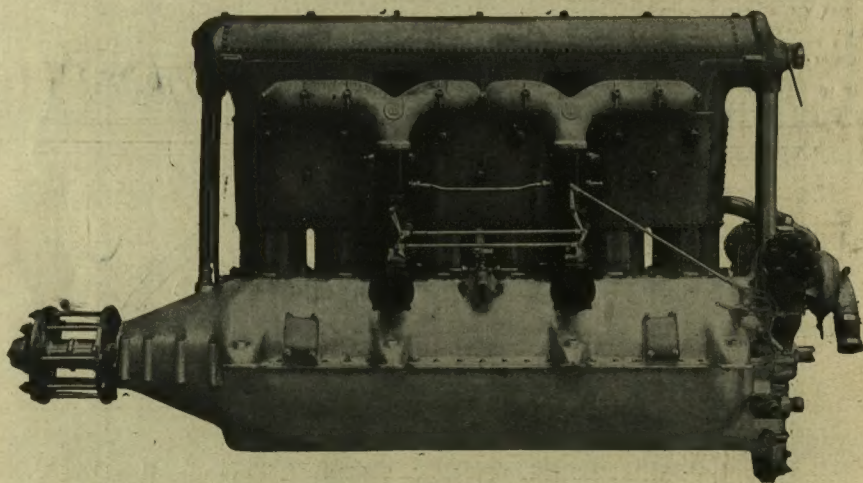
Esigere nelle Farmacie Sirolina "Roche"



IL MOTORE DEI "CAPRONI"

DEI "MACCHI" - DEI "S.I.A.I."

DEGLI "S.V.A." - DEI "POMILIO," ECC.



IL NUOVO POTENTE MOTORE "ISOTTA FRASCHINI" ADOTTATO DALL'AVIAZIONE MILITARE ITALIANA.



Isotta Fraschini

159.^a SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XLV. - N. 23. - 9 Giugno 1918.

Lire 1,25 il Numero (Estero, fr. 1,50).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Copyright by Fratelli Treves, June 9th, 1918.

LA NUOVA GRANDE OFFENSIVA TEDESCA IN FRANCIA.

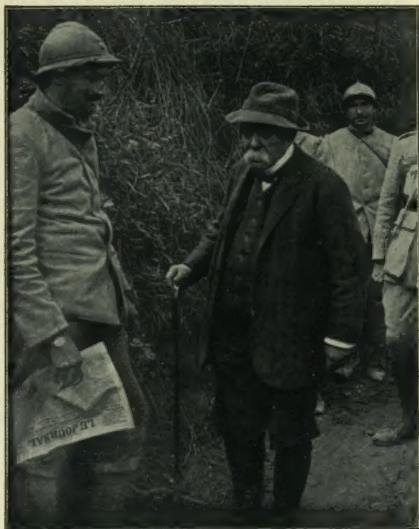


L'agonia della Cattedrale di Reims.

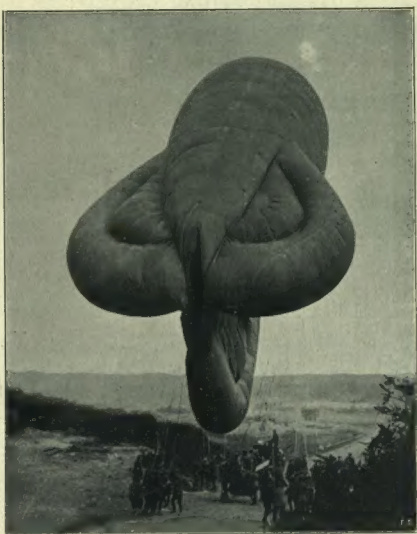
(Sect. phot. de l'Armée).

LA NUOVA GRANDE OFFENSIVA TEDESCA IN FRANCIA.

(Sect. phot. de l'Armée e Official photograph by Ass. Ill. Agencies).



Giorgio Clemenceau in una trincea sulla linea di combattimento.



Un pallone di osservazione per i tiri dell'artiglieria inglese.



Un aeroplano tedesco abbattuto nella foresta di Compiègne.



Gli inglesi gettano reticolati attraverso un canale.



Appostamenti inglesi tra le rovine di un villaggio.



Gruppo di prigionieri tedeschi catturati dagli inglesi.

DAL FRONTE: A TREMILA METRI.

Per quanto si sia cercato di volgarizzare l'aspetto e l'avventura della guerra odierna con descrizioni quanto mai minuziose e fedeli, e questo si faccia non da ieri, ma da quattro lunghi anni, la fantasia evita sempre di rappresentare la realtà così come in guerra è, e se la foggia a modo suo, dipinge gli uomini e gli assalti sul terreno come più le garba e più facile le torna. Quando si parla di linee di partenza, d'occupazione, di sbaramento, di colonne d'assalto, di barriere di petti e simili, la fantasia prende un po' troppo alla lettera queste espressioni figurate. Il nome stesso delle formazioni di combattimento, come a dire brigata, battaglione, compagnia, inducono a figurarsi il campo di battaglia assai più animato e colorito e gremito di quel che realmente sia. Non si sono ancora potute dimenticare le rappresentazioni delle vecchie battaglie nelle quali il terreno scompariva nel tumulto dei fanti, sotto le zanne dei cavalli e l'ombra delle bandiere. La nostra ben naturale commo- ne ci seguita a dipingere nell'azione uomini che giganteggiano. Quando poi si va a vedere come realmente vanno le cose, l'impressione invece è sempre quella: che gli uomini non bastino mai, nel teatro ampio che si sono imposti.

Ogni fante che salta fuori della trincea si lascia a distanza il compagno di destra e quello di sinistra e appare straordinariamente solo nell'atto di valicare quel tratto di terreno che lo separa dal mucchio di sassi dove troverà la morte o la dars, dove il più delle volte gli accadrà d'aspettare per un tempo interminabile che la faccia di qualcuno gli si faccia vedere a destra o a sinistra, una faccia, spera sempre, conosciuta. Eppure non c'è nulla di più commovente e di più esaltante di questo attono sperduto e dei risultati che pur gli riesce d'ottenere. Allora l'accorgimento dei capi e l'acume della maggior parte di coloro che hanno partecipato all'azione saltano agli occhi. Ma finché l'assalto ad una posizione dura, quello che più colpisce è il senso della sproporzione fra quelli che escono all'assalto e il territorio della battaglia.

Traferite la guerra in alta montagna, e questa sproporzione assume un carattere miracoloso. Come tremende di monti ci torreggiano intorno: non ci si può capacitare che gli uomini possano prendere quei monti. Inoltre come queste è problematico senza dubbio condurre a compimento: una volta terminate con successo è quasi impossibile convincerle. Vien fatto di pensare che qualunque gran numero d'uomini sia destinato a scomparire inghiottito da quegli immensi scoscesi che s'aprono puramente nei fianchi del monte, tanto i suoi gioghi e i suoi culmini paiono irati e superbi. In vista delle favolose ondate e delle remotissime vette che nelle nubi palano come trasognate, l'immaginazione, che assume tutte le ipotesi in blocco e non s'impaccia di calcoli, rifiuta di credere che quei mostri possano cadere in potere d'uomini.

Questa ipotesi ha per lei volto d'empietà come d'una torre di Babele in cui contro il volere di Dio. Ma è appunto a vergogna dell'immaginazione

e a trionfo dei calcoli che lo spirito umano si rende eloquente ed affermativo sulle vette delle montagne, in quei punti e a quelle altezze determinate dove gli avversari cercano pazientemente, a costo di qualunque lavoro e di qualunque sacrificio, di salire: perchè si tratta semplicemente di guardare il nemico da qualche decina di metri più in alto: perchè un solo paio d'occhi che guardi di lassù

reparo d'assalto e la fulmineità dei movimenti hanno fatto cadere successivamente le difese del passo di Maroccaro (Q. 2975), della cima di Monte Presena (Q. 3060) nel primo giorno; gli alpini del battaglione *Edolo* hanno espugnato le difese del Passo del Paradiso e del Monticello, avanzando lungo la dorsale detta dei Monticelli (Q. 2609 e 2558), nel secondo giorno; con la caduta di circa un migliaio di prigionieri, d'una

dozzina di cannoni e di vario materiale di trincea. Scoppiò l'azione per la conquista di Monte Zigolon e di cima Presena era d'avere un occhio ben aperto sulla Val di Genova, dalla quale si fanno gran parte dei movimenti e dei rifornimenti per quel tratto di linea montana. Dalla cresta dello Zigolon digradano verso la Valle i greppi delle Marocche.

Una incassatura profonda lo separa da Cima Presena, la quale poi si collega alla grande dorsale che va dalla Punta Fragnana (Q. 3087) alla Punta del Castellaccio (Quota 3028). Fra questa dorsale e il costone di Maroccaro precipitano in Val di Genova e la catena dentata dei Monticelli che strapiomba sulla Val Vermiglio, è racchiusa l'alta conca di Presena, coi suoi laghetti e le sue vedrette immutabilmente candide di neve.

Dalla parte settentrionale di questa conca si apre la stretta incassatura di Val Presena che scende a confluire nella Val Vermiglio, avendo a sinistra i dirupi del costone dei Monticelli.

Tale era la conca che dovevamo conquistare, gli altri rocciosi margini della quale il nemico aveva provveduto d'una organizzazione d'opere difensive e ridotti disposti a sbarrare e a dominare ogni possibile varco; sistemazione che dal principio della campagna non aveva ancor mai patito grandi urti, e che, preparata fin dai tempi di pace, era stata accresciuta e perfezionata in questi tre anni di guerra. Dai margini di questa conca lo sguardo del nemico si spingeva in Val Camonica fino a Vezza d'Oglio, sorvegliando i nostri movimenti; cogli assalti della seconda giornata i nostri reparti dell'*Edolo*, muovendo dal Castellaccio, di balzo in balzo cacciavano il nemico dalle ridotte coronate quel margine settentrionale e stringevano la difesa dell'estrema montagna (Quota 2442), rinforzati dai reparti del *Coventino* e del *Mandrone*, mossi da Cima Presena, occupata la sera prima dopo lunghi e violenti contrasti.

Il sole si è compiaciuto di splendere sul campo abbagliante della battaglia durante la prima giornata di combattimento. Ma il martirio del nemico, travagliato i combattenti nella notte che precedette l'assalto e nella sera che lo chiuse.

ANTONIO BALDINI.

Uscirà prossimamente presso la casa Treves la nuova edizione, rifatta ed ampliata dall'autore durante la guerra, della *Politica Tedesca* (Germania Imperiale), del principe di Bismarck. Quest'edizione, che è stata stampata nel nuovo originale tedesco, è presentata da una prefazione dell'on. Piero Foscari.



Un'ardita passerella sospesa a 3000 metri.

avrà ragione di tutta la montagna e delle montagne minori, e delle valli, e delle strade. La differenza delle quote è tutto. Volete apprezzare il valore d'un'azione di montagna giudicando dei progressi che può farci vedere una linea ideale tracciata sopra una carta topografica è irrisorio, se non si



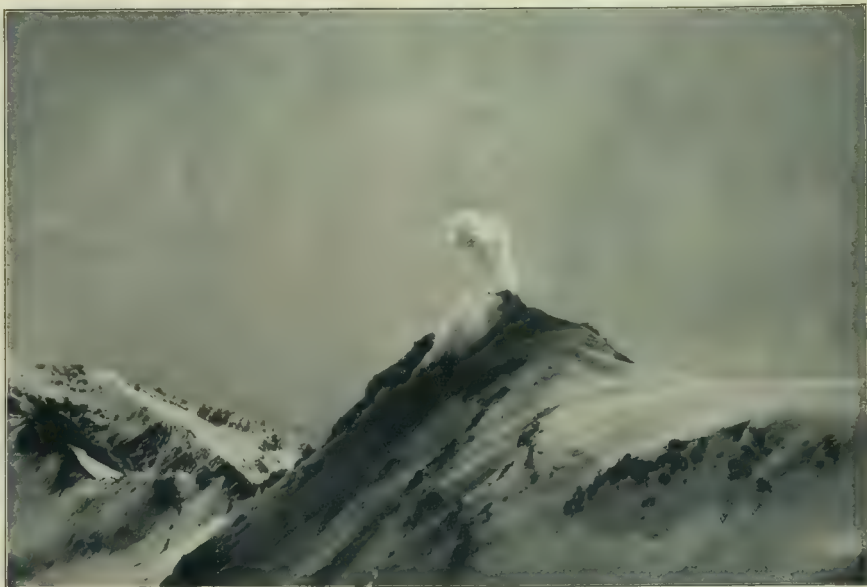
Alpini in attesa dell'avanzata in zona Tonale. (Sezione Cinematografica dell'Esercito).

sa dare il giusto valore ai numeri che indicano i dislivelli.

L'azione svoltesi nelle giornate del 25 e del 26 maggio per la sella del Tonale e l'alta Val di Genova è stata un capolavoro della guerra d'alta montagna. La preparazione animosa e metodica degli alpini dei battaglioni *Coventino* e *Mandrone* e del terzo

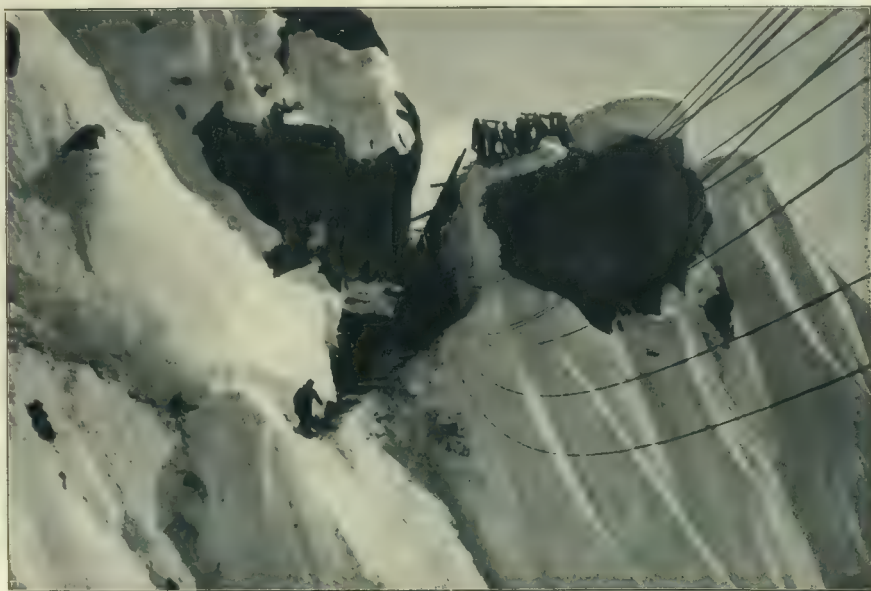
BANCA ITALIANA DI SCONTO **TUTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

LA NOSTRA VITTORIOSA AZIONE NELLA ZONA DEL TONALE.



Sull'Albiolo: Scoppio di una granata.

(Laborat. fotogr. del Comando Supremo).



Vertiginose posizioni nostre in zona Tonale.

(Ses. Cinematogr. dell'Esercito).



Clima Presenza.

M. Zigolon.

LE TRUPPE SALGONO ALLA CONQUISTA

E NELLA ZONA DEL TONALE.

(ematografica dell'Esercito).



Campo di neve su cui si possono distinguere gli uomini che vanno all'assalto.

CIMA PRESENA E DELLO ZIGOLON.

Gli operatori-fotografi del Comando Supremo che hanno seguito insieme ai soldati le vittoriose operazioni del Tonale, ci mettono in grado di dare ai nostri lettori questo magnifico documento, dove si possono vedere le unità d'assalto che vanno verso la Cima Presena.

LA NOSTRA VITTORIOSA AZIONE NELLA ZONA DEL TONALE.

(Sezione Cinematografica dell'Esercito).

Alla forcella del Montozzo.



Movimento di truppe nella zona Tonale-Adamello.

LA NOSTRA VITTORIOSA AZIONE NELLA ZONA DEL TONALE.

(Sezione Climatografica dell'Esercito).

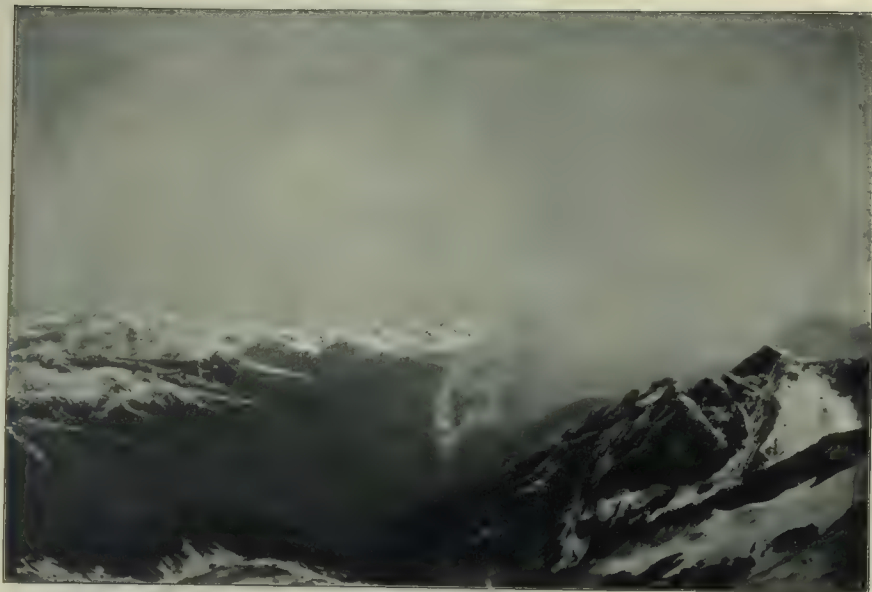


Il Montozzo in zona Tonale.



Pezzo in postazione sul gruppo del Tonale.

LA NOSTRA VITTORIOSA AZIONE NELLA ZONA DEL TONALE.

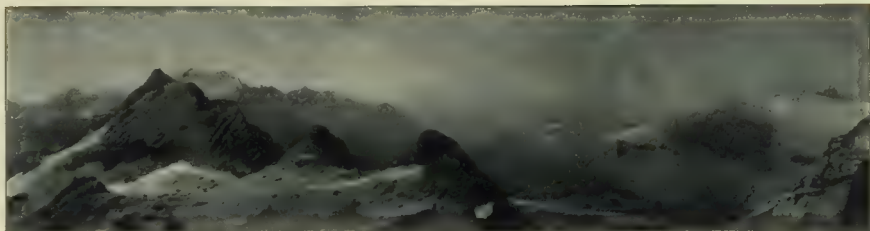
(Sesione Cinematografica dell'Esercito).

L'incendio di Santa Caterina sulle retrovie austriache provocato dal nostro bombardamento durante l'azione vittoriosa dell'Adamello.

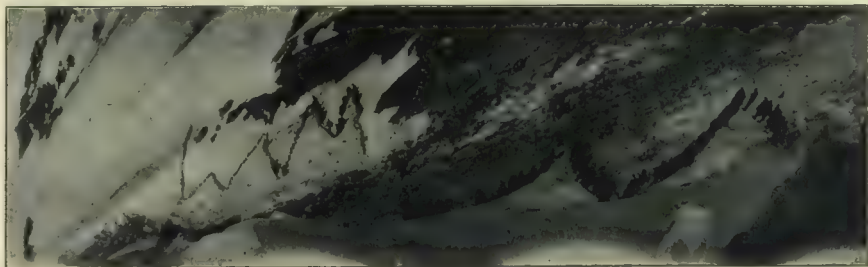


Presso il laghetto alpino dell'Adamello.

LA NOSTRA VITTORIOSA AZIONE NELLA ZONA DEL TONALE.



Cima Presena, lo Zigolon e Passo Marocco conquistati nella prima giornata.



Prigionieri austriaci che scendono dal Passo di Lagoscuro.



I comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione operanti osservano l'andamento dell'azione.



I primi prigionieri austriaci catturati nella zona Tonale-Adamello.



Prigionieri austriaci catturati sul Monticello.



Milano: Il giuramento delle reclute del 1900, sul piazzale del Sempione, alla presenza del Principe di Piemonte.



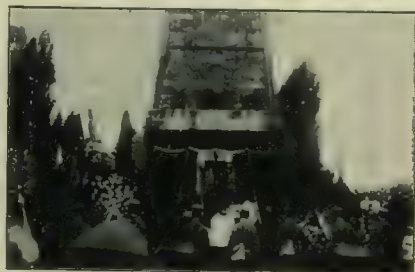
Milano: Le nuove reclute nell'atto del giuramento.



Milano: Il principe di Piemonte sulla tribuna delle autorità.



Roma: L'ambasc. degli Stati Uniti Nelson Page consegna alla vedova del colonello Spinucci la medaglia d'oro al valor militare.



Magenta: La commemorazione della battaglia, davanti al monumento.

LA STELLA CONFIDENTENOVELLE DI
GUELFO CIVVINI.
TRE LIBRE (compreso il 25 %).*D'imminente pubblicazione:***LA MORSA**ROMANZO DI
ROSSO DI SAN SECONDO

CINQUE LIBRE (compreso il 25 %).

Fratelli Treves, editori - Milano.

GOMME PIENE
S.P.I.G.A.
per Autocarri
LE PIÙ ELASTICHE - LE PIÙ ROBUSTE
Fabbricate a **MONCALIERI (Torino)**
dalla Società Piemontese Industria Gomma e Affini
R. POLA & C.

PASTINE GLUTINATE PER RABBITI E ANIMALI
F. O. Fratelli BERTAGNI - Bologna.

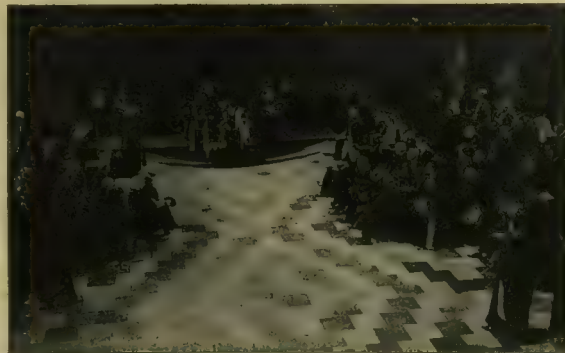
LA TRINCEA

ROMANZO DI
FRANCESCO SAPORI
Secondo capitolo. **QUATTRO LIBRE.**

Fratelli Treves, editori - Milano.



Le cartoline patriottiche della Armata.

Un operatore della Sezione Cinematografica del R. Esercito a bordo di un aeroplano.
(Sezione Cinematografica del R. Esercito).

I delegati universitari italiani a Cambridge. Il solenne ricevimento al Senato dell'Università.

OBBEDIRE

NOVELLA DI

MARINO MORETTI

I.

Forse è difficile dire perché Benvenuta dia del lei alla mamma. E la mamma che lo pretende? Forse no: ma, del resto, sarebbe impossibile darle del tu. Del resto, è madre, ha il mal di cuore (un mal di cuore che le permette alcune drammatiche incongruenze) e il rispetto le è dovuto. Così, ella socchiude gli occhi come per voluttà quando sente intorno a sé l'aria balsamica di questa deferenza senza limiti, spesso senza parole e senza gesti, spesso in attesa di ordini o di rimproveri.

La figliuola, diciamovene, è rispettosissima. Quando la mamma fa una domanda, risponde sì o le scappa detto *signorina*. Sì o *signorina*? Ecco una cosa a cui la mamma deve ancora rispondere. Piccole cose, tutte piccole cose; ma d'altronde Benvenuta vive in una stanza, in due stanze, in tre stanze, e sa appena che sotto la finestra c'è una strada qualunque, e al di là del muro del giardino un altro giardino.

E poi guai a non rendersi conto presto delle piccole cose. Ella potrebbe urtare qualche volta la mamma, senza volerlo per timidezza o per ignoranza; potrebbe anche mancare di rispetto, e la bambina se ne soffrirebbe molto in solitudine.

Né s'accorge quanto umano e profano sia quel mal di cuore che ha tante parole affannose, e sia colleriche. Non s'accorge neppure che la mamma e il papà hanno due caratteri troppo diversi, due caratteri che non possono cadere d'accordo; e che forse il carattere di papà è più mite e sa tacere talvolta, con un sorriso amaro. Ah quel sorriso amaro di papà, che Benvenuta non capisce! Forse dice: «Sì, sì, hai il mal di cuore, hai ragione tu!» Forse: ma forse anche non vuol dir nulla: è una piccola smorfia a cui Benvenuta non deve far caso, una piccola smorfia di marito che non sfugge, se mai, agli amici di famiglia.

Questi amici di famiglia sono i soliti insipidi amici che adulano la padrona di casa, per ringraziarla d'un bicchierino di liquore o d'un assaggio di *gateau*. Insipidissimi: ma son delle persone per bene che possono fare a Benvenuta, tutte le sere, delle domande gentili e riceverne delle risposte aggraziate.

- Come stai, carina?
- Benissimo, grazie.
- E la mamma com'è stata oggi?
- Non c'è male, grazie.
- E tu hai ricamato?
- Sissignore, ho ricamato.
- E che hai fatto d'altro, carina?

— Ho scritto alla mia Costanza, ho sonato il pianoforte o ho letto sei pagine e mezzo della *Storia d'un beccone di pane*...

Insipidi gli amici; insipida lei. La mamma, che non è una sciocca, l'ascolta parlare senza il sorriso soddisfatto delle mamme che sembrano inebriate dalla ingenuità fastidiosa e incenerente delle proprie ragazze: sa ch'è insipida, sa d'averla voluta così, e non se ne rammenta e non se ne inorgolisce. Ella è fermamente convinta che per ottenere un'obbedienza cieca, assoluta da una figlia di diciannove anni bisogna averla fatta simile a quelle ingenuità di commedia per famiglia, che dicono una parola ogni tanto, che fanno un gesto ogni tanto, ma potrebbero anche star sotte e non muoversi, e la commedia sarebbe per famiglia lo stesso. Benvenuta somiglia appunto ad una di queste attrici che hanno un grado eminente soltanto nell'elenco dei personaggi.

Ma un giorno... un giorno ella sorride a sé stessa. Non è certo una piccola cosa questo sorriso, non diretto alla mamma, a papà, agli amici di famiglia; ma suo, esclusivamente suo. Questo sorriso vuol dire che la ragazza ha qualcosa da nascondere, un segreto da custodire o da rimproverarsi. È innamorata? Ecco, è innamorata! Ama come può amar lei, col suo metodo, come ama la mamma. Ama senza parlare, senza scrivere, senza un cenno del capo, un cenno d'assenso: e quegli che non ha mai una risposta, pensa ch'ella non abbia capito o attenda il consiglio materno o non voglia.

Quanto tace? Una settimana, due mesi: ella non vaglia il tempo. Soltanto una sera si accorge che un amico di famiglia — il più giovane — la guarda quasi con dolcezza da un angolo in ombra, con una dolcezza strana, scrutatrice, interrogatrice, che vuole chiudere gli sguardi altrui benché ciò non sia assolutamente necessario.

Ella china la testa, tiene la testa china tutta la sera. Ma il giorno dopo la mamma la chiama a sé dolcemente, e le sorride. Anche lei sorride con quella dolcezza strana, scrutatrice, interrogatrice che fa chinare la testa; lei sorride così, la mamma avvezza a circondarsi del tutto rispetto che può darla far chinare la testa, ma gela — un pochino — il cuore.

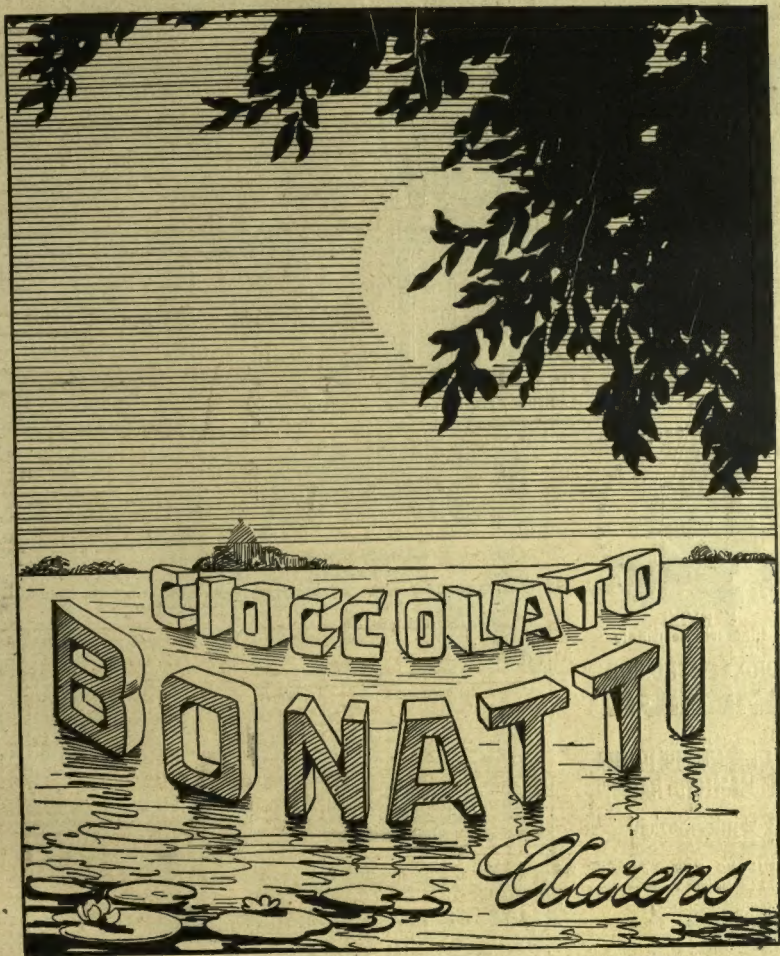
— Figliuola, la vita ha le sue leggi: leggi morali,



FABBRICA CIOCCOLATO E CACAO

F. BONATTI & C. - MILANO

SPECIALITÀ "BANANCACAO,,



IL NOSTRO LISTINO ILLUSTRATO VIENE SPEDITO SOLAMENTE AI RIVENDITORI

STATI D'ANIMO di Giuseppe Lipparini

Lontano dalla guerra, ma pur non in un'atmosfera serena, ci portano i nuovi versi di Giuseppe Lipparini. Forse è una suggestione; ma ci par che lo stato d'animo cantato dal poeta sia quello di un uomo che vive in mezzo al verde silenzio delle campagne e crede talvolta d'obliare, eppur sente gravare intorno, oltre l'orizzonte, il dramma immenso del mondo. Certo, molti fra i paesaggi che il poeta incide con bulino fine e forte hanno qualche cosa di grandiosamente tormentato e di tragico. Terre arse dal sollone tremendo; uragani mugugni sulle «murgie» calve e polverose; lento passare nel rosso tramonto di uomini e di greggi.

Madria senza canti che il padrone Destino con lo stufilo del bagno caccia innanzi a sé. Talvolta però l'animo dello scrittore si ribella a quella tetraggine.

1 Giuseppe Lipparini. *Stati d'animo ed altre poesie*, Bologna, Zanichelli.

Io sono un poeta nuovo all'antica
che ama ancora la primavera.

e allora chiare visioni gli sorridono; colui che cantò
«Mellita la bruna ardente impudica, delinea la bruna
bagnante che esce dal torrente e si riposa sotto il
melagrano, somigliante il bel frutto,

con la pelle
svariata di bronzo e d'oro rosso
e, quando cessa l'irrequietudine dello scirocco,
sovranza diffusa dalle nuvole grigie,
ha un grido di gioia dinanzi all'orizzonte purificato
dal vento.

Oggi la tramontana
ha lavato le faccie alle montagne:
ed ecco appaiono azzurre con il lor volto fresco,
come le donne che s'acces dal letto
ed ha immerso il volto nel catino
e l'ha lavato rosso e gocciolante
con gli occhi smisurati e stentati
e sorride perché tutte le cose son chiare
e la vita è bella senza asperità il perché.

Cerca, nelle nubi erranti, il profilo dell'amata.

Leggisti nella valle cava
una nube candida e raccolta;
Il giorno la piovole, la fionda di luci e di immagini,
la compose il tuo viso languido e dubbio,
rigato di sorrisi e di pianti.

Le immagini anche negli «Stati d'animo» tristi
son sempre leggiadre; le parole armoniose e scelte
come è naturale in uno scrittore qual è il Lipparini,
cui la consuetudine con l'arte classica dona
una sua elegante sobrietà, una purezza di forma
compatta e musicale, dove suonano occhi d'antiche
zampogne; ogni tanto, in mezzo a quella musica
delicata, un accordo potente sale, scuote l'anima
del lettore, un'impressione è colta con sincerità e
immediatazza quasi violenta, una figurazione gnamata sfavilla:

Dietro il campo d'acciaio che stride
la zattera varca l'acqua e il bulo.
Il cielo pende sul mio capo così
che se l'alto vento d'urto le stelle.
Giaccio supino con gli occhi spalancati.
Non so se vi sia altra riva,
sargio così da infinito tempo,
e il mio approdo d'essere in un mondo lontano
dove salire aggrappandosi alle stelle.

PÉTROLE HAHN



TESORO DELLA CAPIGLIATURA

IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso
F. VIBERT, CHIMICO, LIONE (FRANCIA)

GOTTOSI • REUMATIZZATI PROVATE LO SPÉCIFIQUE BEJEAN

Questo rimedio è da più di 50 anni considerato dalle Autorità Mediche come il più efficace contro le manifestazioni dolorose della **GOTTA** e dei **REUMATISMI**. — In meno di 24 ore sono calmi i più violenti dolori — in meno di 48 ore si toglie il gonfiore — per convalidare del loro pieno effetto di questo medicamento.

Si trova in tutte le buone Farmacie
Deposito generale: 2, Rue Elzahir • PARIS

QUADERNI DELLA GUERRA

ALLA RISCOSSA!

Discorsi di guerra del Maggiore
VITTORIO COTTAFAVI
DUE LIRE.

I SUDDITI NEMICI

(Diritto Internazionale • Diritto Naturale)

G. SCADUTO-MENDOLA
Lire 1.00.

E. FRETTE & C.

MONZA

La miglior Casa per
Biancherie di famiglia.

Catalogo "gratis, a richiesta."



SERVIZI
a itinerario combinato

NORD, CENTRO, SUD AMERICA

SOCIETÀ:
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA."
"LA VELOCE" LLOYD ITALIANO.

Per informazioni:

rivolgarsi in MILANO all'Ufficio passeggeri, Via
Carlo Alberto, 1 (angolo Via Tormaso Grossi) oppure
in tutte le principali città d'Italia agli Uffici
ed Agenzie della Società sudindicate.

Tosse
ASMINA
Garantita col
Siroppo
NEGRI

PASTIGLIE DURE
TOSSE
LE PASTIGLIE DURE
MIRACOLOSE
TOSSE
per la cura della
Cav. CAMILLO DURE
FIRENZE

PRIMO SANATORIO ITALIANO
Dott. A. ZUBIANI - PINETA DI SORRENTO (Sondrio)
Automobile alla stazione di Tirano.



LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
INSUPERABILE RICOSTITUENTE DEL SANGUE e dei NERVI
Inscritta nella Farmacopea - Rimedio universale
Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - FIRENZE.

TUBERCOLOSI

Rimediamento con
farmaco di Liquore
del Chiloletto. - In meno
di 24 ore si toglie il gonfiore, tosse, asma,
dolori, ecc. - Aldo Masini, Via Mantova, 30 - Lazzaro Emilio.



LIQUORE
STREGA
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Fornicatore dello Casa di S. M. di Me d'istallo, di S. M.
la Regina Madre e di S. M. il Re dei Serenissimi.
GARIBALDI 1° donna la 4° in tutti i versi di Donatello
Fumati. In-16 con coperta a colori. L. 3

PER LA SUA BOCCA **LA COSTOLA DI ADAMO**
romanzo di LUCIANO ZÜCCOLI romanzo di SFINGE
Elegante volume in-16. Quattro Lire. Elegante volume in-16. Quattro Lire.
Stampato su carta della SOCIETÀ ANONIMA TENSI, Milano
FABBRICANTE DI CARTE E CARTONI PATENTATI
PER L'ILLUSTRAZIONE E PER LA COPIA

ITALA

FABBRICA AUTOMOBILI TORINO



IL CARRO ALPINO ITALIA IN ZONA DI GUERRA

MOTORI PER AVIAZIONE

CHASSIS INDUSTRIALI • TIPO 17 PORTATA KG. 800

TIPO 20 PORTATA KG. 1500

TIPO 15 PORTATA KG. 3000

TIPO 10 PORTATA KG. 5000

CHASSIS PER TOURISMO

MOTORI PER DIRIGIBILI